

Mi metto in vetrina (Codeluppi 2015)

Quali sono le radici del selfie?

«Le radici del selfie sono evidentemente collocate all'interno della storia delle pratiche fotografiche. Qui infatti è esistito da parecchio tempo l'**autoscatto**, il quale richiedeva di solito complesse procedure» (p. 12).

Fotografia: monumento per tutti

«Fin dall'inizio, la fotografia si è presentata come una specie di “**monumento per tutti**”. Cioè come uno strumento che consente di **lasciare una testimonianza durevole di sé**. [...] non è un caso dunque se quello che può essere considerato **il primo selfie** della storia sia un dagherrotipo [...]» (p. 17).

Fotografia, selfie, narcisismo

«Non sono i selfie, la fotografia o, più in generale, i media a generare il **narcisismo**. Questo è il risultato di un potente processo di cambiamento che sta frammentando da tempo la struttura sociale in Occidente, dando vita a società sempre più individualistiche [...]» (p. 28).

Selfie = strumento relazionale

Di solito il selfie «non viene tenuto per sé, ma è inviato ad altre persone attraverso i social network. [...] Siamo dunque di fronte a uno strumento che può essere considerato pienamente **relazionale**. Uno strumento cioè che ha **successo** perché riesce a far sentire ogni individuo parte di un determinato ambito sociale e perché offre la possibilità di comunicare con gli altri» (p. 29).